

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1284 del 15/03/2019
Oggetto	Rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione in loc. Zappellazzo del Consorzio di Bonifica di Piacenza, cod. pratica PCPPA0593
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1311 del 14/03/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici MARZO 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

**PRESO ATTO** che con domanda prot. regionale n. 115644 del 28/12/2015, presentata ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, Consorzio Bacini Piacentini di Levante, ora Consorzio di Bonifica di Piacenza, c.f. 91096830335, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque

pubbliche sotterranee mediante opera fissa, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det.

Regionale n. 16855 del 14/11/2005 (cod. PCPPA0593), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 100,50;
- ubicazione del prelievo: Comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. Zappellazzo , su terreno censito al fg. n. 5, mapp. n. 126;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100.000;

**CONSIDERATO** che:

- la presentazione della domanda di concessione è stata pubblicata sul BURERT con avviso n. 27 del 16/02/2011;
- a seguito della pubblicazione sono stati acquisiti i pareri dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, prot.n. 112497 del 05/05/2011 e della Provincia di Piacenza, prot. n. 77046 del 25/03/2011;
- era stata emessa la determinazione n. 15487 del 28/11/2011;
- tuttavia non è stata notificata al destinatario, ed essendo atto recettizio è dunque rimasta inefficace;

**PRESO INOLTRE ATTO** che con domanda PG/2019/5883 del 14/01/2019, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha richiesto di poter sostituire il pozzo esistente, dato che ha perso la sua efficienza, con una nuova opera realizzata nelle immediate vicinanze;

**CONSIDERATO** che quanto richiesto con domanda PG/2019/5883 del 14/01/2019 si configura quale variante non sostanziale della concessione n. 16855/2005 ai sensi dell'art. 31, R.R. 41/2001;

**CONSIDERATO** che:

- la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione oggetto di rinnovo, di cui alla det. 16855/2005;

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;

**CONSIDERATO** che gli areali interessati dalla derivazione possono essere soddisfatti, qualora l'andamento stagionale lo permetta, con l'acqua contenuta nella diga di Mignano e concessa con determina n. DET-AMB-2017-4605 del 31/08/2017 (proc. Cod. PCPPA1375) e la derivazione in oggetto è pertanto attivata solo in caso di scarsità di risorsa superficiali.

**CONSIDERATO** che:

- la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione ex- ante condotta col “metodo ERA” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, il prelievo non determina rischio ambientale per il corpo idrico interessato e ricade nei casi di “Attrazione” definiti dalla medesima direttiva;
- date le caratteristiche del prelievo, lo stesso non determina influenze negative importanti sullo stato degli acquiferi sotterranei, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali e del Piano di Gestione distrettuale;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone fino all'anno 2019, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 08/03/2019 la somma pari a 198,36 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 01/12/2005, nella misura di 51,64 euro;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa svolta che la concessione possa essere rilasciata fino alla data del 31 dicembre 2033, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare allegato e parte integrante del presente atto;

## DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Consorzio di Bonifica di Piacenza, c.f. 91096830335, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. PCPPA0593, con variante non sostanziale costituita dalla sostituzione del pozzo esistente;
2. di dare atto che il prelievo concesso presenta le seguenti caratteristiche:
  - prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 100,50;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. Zappellazzo, terreno censito al fg. n. 5, mapp. n. 126;
  - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 30 e volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100.000;
3. di stabilire che i quantitativi idrici oggetto della presente concessione siano alternativi ai quantitativi derivati in relazione alla concessione rilasciata al Consorzio di Bonifica di Piacenza con determinazione n. DET-AMB-2017-4605 del 31/08/2017;
4. di stabilire che la perforazione del nuovo pozzo sia effettuata secondo la modalità indicate nell'allegato disciplinare;
5. di prescrivere la rimozione del pozzo esistente e il ripristino dei luoghi ai sensi dell'art. 35, R.R. 41/2001, secondo le indicazioni nel disciplinare allegato;
6. di stabilire che la scadenza della concessione al 31 dicembre 2033;
7. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario e ritrasmesso in data 25/02/2019;
8. di dare atto che l'importo dovuto a titolo di canone per l'anno 2019 è pari a 14,98 euro;
9. di dare atto che l'importo relativo al deposito cauzionale è pari a 250 euro;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
11. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
12. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
13. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
14. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
Unità Progetto Demanio Idrico  
*Donatella Eleonora Bandoli*  
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Consorzio di Bonifica di Piacenza, c.f. 91096830335 (cod. PCPPA0593).

**ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 100,50, con diametro di mm 400, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 28 HP, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra 20 metri e 100,5 metri dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. Zappellazzo, su terreno censito al fg. n. 5, mapp. n. 126; coordinate UTM RER X: 565385,75 - Y: 976827,16.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 30,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 100.000,00.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico 0322ER-DQ2-CCS Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore e 2700ER-DQ2-PACI Pianura Alluvionale - confinato inferiore.
4. I quantitativi idrici oggetto della presente concessione sono alternativi ai quantitativi derivati in relazione alla concessione rilasciata al Consorzio di Bonifica di Piacenza con determinazione n. DET-AMB-2017-4605 del 31/08/2017.

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente n. 1018766285 intestato alla Regione Emilia Romagna, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31

ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale complessivamente versato, pari a 250 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2033, fatto salvo il diritto di rinuncia.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta al Servizio concedente in prossimità della scadenza della concessione, affinché lo stesso proceda ad indicare gli adempimenti previsti in caso di cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
4. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione è tenuto a darne comunicazione scritta al Servizio concedente, affinché lo stesso proceda ad indicare gli adempimenti previsti in caso di cessazione dell'utenza ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. In caso di rinuncia, il concessionario è tenuto al pagamento del canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della relativa comunicazione.

#### ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Agenzia concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Agenzia concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno all'Unità Progetto Demanio Idrico della Direzione Tecnica di ARPAE e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Entro tale data il concessionario ogni anno deve inviare una relazione dove vengono richiamati i dati del volume della derivazione oggetto del presente disciplinare e i dati del volume della concessione rilasciata con determinazione n. DET-AMB-2017-4605 del 31/08/2017, a dimostrazione del rispetto dei volumi concessi. Ciò in quanto essendo la derivazione alternativa e di "soccorso" rispetto ai quantitativi concessi per la derivazione superficiale è necessario operare una valutazione complessiva dei dati di prelievo che non dovranno indicare il superamento del volume di

23.860.700 mc.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Agenzia concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Agenzia concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità al Servizio concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dal Servizio concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, il Servizio concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando il Servizio concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### ARTICOLO 8 – PRESCRIZIONI RELATIVE ALL’OPERA DI PRESA

1. Il pozzo utilizzato per la derivazione, descritto all’art. 1 del presente disciplinare, deve essere realizzato in sostituzione del pozzo oggetto della concessione n. 16855 del 14/11/2005, in quanto quest’ultimo ha perso la sua efficienza e non risulta ripristinabile. Le coordinate UTM 32 N ED50 dei due pozzi sono le seguenti:

Pozzo esistente:	X 565.388,35
	Y 4.976.823,27
Pozzo da realizzare:	X 565.392,24
	Y 4.976.832,74

2. il concessionario è tenuto ai seguenti adempimenti in merito alla sostituzione dell’opera di presa:

a) rimuovere l’opera di presa esistente, eseguendo opere di tombamento e la messa in sicurezza dei luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, secondo le seguenti prescrizioni:

- rimuovere i manufatti tecnologici adibiti all’emungimento dell’acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
- riempire con materiale granulare i tratti di pozzo non interessati dai filtri;
- riempire i tratti di pozzo interessati dai filtri con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pachet semplice o doppio a partire dal fondo del pozzo, in modo che la cementazione interessi sia il dreno che parte dell’acquifero circostante;
- eseguire un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio), in modo da evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all’esterno della colonna;

- riempire il vano con la testa pozzo (se esistente) con asfalto o cemento, mediante inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.).
- b) realizzare l'opera di presa in progetto, entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, secondo le seguenti prescrizioni:
- l'impresa incaricata della perforazione deve essere dotata delle attuali tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare è tenuta a procedere con impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eruzioni di gas e a realizzare una accurata cementazione dei tubi di rivestimento del pozzo stesso. Si prescrive inoltre l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas, anche in fase di esercizio del pozzo;
  - la perforazione del pozzo deve essere effettuata con fluidi di perforazione composti da fanghi a base di acqua o semplicemente acqua, con l'ausilio di polimeri o bentonite;
  - durante le operazioni di perforazione è richiesto un adeguato isolamento della porzione superficiale del pozzo spinto fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinabili, per evitare un possibile inquinamento anche accidentale delle falde acquifere. Inoltre, ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte, si richiede di realizzare una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione e idonea regimazione, in modo da evitare l'infiltrazione di acque meteoriche nella testata del pozzo;
  - si deve effettuare una cementazione fino al tetto della falda captata con la messa in opera di tappi di bentonite o cemento bentonite. Il coperchio del pozzo deve essere dotato di un foro del diametro di mm. 25 chiuso con tappo filettato, per consentire misurazioni in sito. L'equipaggiamento del pozzo deve essere provvisto di apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;

- i materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle perforazioni devono essere depositati su terreno di proprietà dell'impresa incaricata della perforazione che ha richiesto la presente autorizzazione, o conferiti in discariche autorizzate. I fanghi liquidi o semiliquidi residui, eventualmente inutilizzati nei lavori di perforazione, devono essere conferiti ad idoneo impianto autorizzato di recupero o smaltimento;
  - in conformità a quanto previsto dal punto L del D.M. LL.PP. 11.3.1988, si richiede l'adozione di mezzi e modalità di estrazione dell'acqua tali da evitare l'accidentale estrazione del terreno o della sua frazione più fine ed eventuali cedimenti della superficie del suolo incompatibili con la stabilità e funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell'emungimento. L'impresa incaricata della perforazione si impegna a soddisfare le disposizioni pervenute dagli Enti interessati circa la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea;
  - L'impresa è tenuta a sospendere immediatamente i lavori nel caso in cui, in corso d'opera, dovesse rendersi necessaria una variazione del sito della ricerca o di modifica delle caratteristiche dell'opera autorizzata, dandone contestualmente comunicazione all'Amministrazione concedente. In tal caso i lavori potranno riprendere solo dopo il rilascio del provvedimento di variante;
- c) Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere osservato quanto segue:
- nell'esecuzione dei lavori l'impresa incaricata è tenuta ad osservare tutte le norme volte ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dal d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i.;
  - la zona di perforazione deve essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori;

- nell'esecuzione dei lavori devono inoltre essere osservate tutte le norme volte a salvaguardare i giacimenti, nella eventualità di rinvenimento di idrocarburi liquidi o gas naturali;
- sono a carico dell'impresa incaricata della perforazione tutte le spese inerenti alla vigilanza da parte dell'Amministrazione concedente, che si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati e dalle modalità di utilizzazione dell'acqua edotta;
- il concessionario deve comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
- il concessionario deve trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori sul pozzo esistente, attestante l'avvenuta regolare esecuzione di quanto prescritto, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo.
- il concessionario deve trasmettere a questa Agenzia, entro il termine di 30 giorni dall'ultimazione dei lavori sul pozzo da realizzare:
  - la scheda tecnica fornita unitamente al presente atto, debitamente compilata, in cui dichiarare l'esito della ricerca;
  - una planimetria CTR scala 1:5.000 con evidenziato l'esatto punto di perforazione.
 Il concessionario provvede alle prescritte comunicazioni tramite raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo email [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it).

3. L'Agenzia concedente ha la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

## RELAZIONE INTEGRATIVA DI AVVENUTA PERFORAZIONE POZZO

### IDENTIFICAZIONE

Concessione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Codice SISTEB \_\_\_\_\_

### DATI RELATIVI ALL'INTESTATARIO DELLA CONCESSIONE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Residenza o Sede Legale: Frazione \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. civico \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

### DATI TECNICI RELATIVI AL POZZO

Comune \_\_\_\_\_ Frazione/Località \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. civico \_\_\_\_\_

Localizzazione Catastale: Foglio n.: \_\_\_\_\_ Mappale n.: \_\_\_\_\_

Ditta perforatrice: \_\_\_\_\_

Data di ultimazione della perforazione: \_\_\_\_\_

### CARATTERISTICHE DEL POZZO

Diametro del tubo: m. \_\_\_\_\_ Profondità: m \_\_\_\_\_ Portata: litri/sec. \_\_\_\_\_ Diametro perforazione: m \_\_\_\_\_

Tipo della perforazione:  Rotazione  Rotazione inversa  Trivellazione

Percussione  Scavo  Altro

Cementazione: Sì  No

Tipo di rivestimento  Ferro  Plastica  Cemento

Livello statico: m \_\_\_\_\_ Livello dinamico: m \_\_\_\_\_

Avamponzo: Sì  No  Contatore: Presente  Assente

## EQUIPAGGIAMENTO

### Tipo di Pompa

- elettropompa sommersa
  motopompa non sommersa aspirante  
 elettropompa non sommersa ad asse verticale
  motopompa non sommersa ad asse verticale  
 elettropompa non sommersa aspirante
  equipaggiamento ad aria compressa  
 altri tipi da specificare: \_\_\_\_\_

Portata: litri/sec. \_\_\_\_\_ Potenza: Kw: \_\_\_\_\_ Prevalenza: m \_\_\_\_\_

Diametro del tubo di mandata: \_\_\_\_\_

Stratigrafia del terreno		
Profondità dal piano di campagna	Stratigrafia Classe litologica (*)	Falde captate (indicare SÌ o NO)
Da m _____ a _____		
Da m _____ a _____		
Da m _____ a _____		
Da m _____ a _____		
Da m _____ a _____		
Da m _____ a _____		
Da m _____ a _____		
Da m _____ a _____		
Da m _____ a _____		

(\*) Classi litologiche da inserire nella tabella: ghiaia – sabbia – limo – argilla – torba

Finestrature		
Da m.	A m.	Descrizione

Finestrature		
Da m.	A m.	Descrizione

### DATI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEL POZZO

(specificare l'uso dell'acqua captata)

- |                                                           |                                   |
|-----------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Consumo umano                    | Numero persone servite: _____     |
| <input type="checkbox"/> Servizi igienici                 | Numero persone servite: _____     |
| <input type="checkbox"/> Annaffiamento orto               | Superficie m <sup>2</sup> : _____ |
| <input type="checkbox"/> Annaffiamento orto               | Superficie m <sup>2</sup> : _____ |
| <input type="checkbox"/> Annaffiamento giardino           | Superficie m <sup>2</sup> : _____ |
| <input type="checkbox"/> Abbeveraggio animali da cortile  | Specie animali: _____ N. _____    |
| <input type="checkbox"/> Abbeveraggio bestiame            | Specie animali: _____ N. _____    |
| <input type="checkbox"/> altri tipi da specificare: _____ |                                   |

Note eventuali: \_\_\_\_\_

**SCHEMA TIPO CARATTERISTICHE POZZO**  
(Art.6 R.R. 41/2001)

**COLONNA STRATIGRAFICA DEFINITIVA IN MT**

**PROPOSTA CONDIZIONAMENTO FINALE POZZO QUOTA p.c.**



**LEGENDA**

(litologia prevalente)

- Argilla
- Ghiaia
- Limo
- Sabbia
- Torba

- CEMENTAZIONE
- GHIAIETTO DI RIEMPIMENTO
- COMPACTONITE
- DRENO
- TUBO CIECO
- TUBO FILTRO

13 di 14  
 LIMITE DI COMPLESSO /GRUPPO ACQUIFERO

**SCHEMA TIPO CARATTERISTICHE POZZO**  
(Art.36 R.R. 41/2001)

**COLONNA STRATIGRAFICA DEFINITIVA IN MT**

**PROPOSTA CONDIZIONAMENTO FINALE POZZO QUOTA p.c.**



**MATERIALI UTILIZZATI PER IL CONDIZIONAMENTO DEL POZZO**

**LEGENDA**

(litologia prevalente)

- Argilla
- Ghiaia
- Limo
- Sabbia
- Torba

- CEMENTAZIONE
- GHIAIETTO DI RIEMPIMENTO
- COMPACTONITE
- DRENO
- TUBO CIECO
- TUBO FILTRO
- LIMITE DI COMPLESSO /GRUPPO ACQUIFERO

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**